

PREPARIAMO PER DOMENICA LA GRANDE DIFFUSIONE DI 800.000 COPIE

RAI-TV

Protesta dei sindacati per la «riforma segreta»

A pag. 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SINDACATI

Nuove proposte della CGIL per fare subito l'unità

A pag. 4

La via d'uscita

LA RIPRESA autunnale ha portato con sé un largo e complesso sviluppo del movimento di lotte. Le caratteristiche sono in parte nuove perché nuove sono le condizioni nelle quali oggi si svolge lo scontro. Ma la prima novità da rilevare è la prontezza d'intelligenza con cui la classe operaia e le masse popolari hanno reagito appunto a queste nuove condizioni. Per cui ancora una volta ogni ipotizzata stanchezza del movimento rievoca immediatamente e si disperde l'illusione di chi credeva di aver messo sfruttando le circostanze le classi lavoratrici sulla difensiva. Scioperi si susseguono in grosse e piccole fabbriche, in interi settori produttivi secondo in lotte e manifestazioni città, zone, conomie, province. Il quadro è ogni giorno sotto gli occhi dei lettori dell'Unità e noi stessi non riusciamo sempre a dar conto di tutto quanto avviene.

Questo vastissimo fermento nasce da una situazione economica difficile che si esprime oggi in attacchi di vario tipo all'occupazione (licenziamenti chiusure di aziende di orario, sospensioni) e in una contemporanea rapida corsa del carovita. Le difficoltà reali vengono sistematicamente determinate dai settori del padronato i quali il drammaticamente la situazione al fine di bloccare in anticipo le rivendicazioni dei lavoratori e di conciliare i diritti civili e sindacali. Ma il punto essenziale è che non siamo in presenza di una « normale » e cioè recessione congiunta alla crescita della produzione. La recessione non è che un sintomo di una crisi di mercato interno l'eccezione dipendenza dalle esportazioni. Il pericolo è di elementi « speculativi » parassitari esternali.

LE MASSE lavoratrici sono le prime interessate a uscire dalla stretta attuale. Ma perché non sopportano direttamente le conseguenze sia perché l'attacco all'occupazione e ai diritti operai è volto contro il giorno, non danno i rapporti di forza nelle fabbriche e fuori. La battaglia è dunque acuta. La larghezza della replica operaia e popolare dimostra quanto sia non diffusa in proposito la sensibilità e la consapevolezza di una replica che ridà l'iniziativa alle masse e che — sia pure ancora a vari livelli di maturazione — viene per imporre una svolta agli indirizzi economici e per avviare una ripresa che abbia caratteri ben determinati.

Con ciò il governo e le forze politiche responsabili della gestione della cosa pubblica sono chiamati in causa i temi di fondo posti dal movimento sono infatti quelli del rilancio della economia in maniera qualificata e con precisi criteri di priorità e qui il vasto settore delle imprese a partecipazione statale può e deve svolgere un ruolo essenziale. Con questi orientamenti politici che bloccano l'espansione e a incidere sulle grandi questioni sociali irrisolte (l'agricoltura, il Mezzogiorno, la scuola, la casa, la salute, i trasporti, gli inquinamenti).

quelli dell'allargamento del mercato interno puntando innanzitutto sulle situazioni più depresse, ad esempio sul livello inaccettabile delle pensioni e sui settori e sulle zone di basso salario.

Il movimento in atto respinge dunque l'assurda alternativa secondo cui per avviare la ripresa occorre ridurre le pressioni salariali. E un argomento smentito dagli stessi studi ufficiali sull'andamento economico. L'istituto di ricerche sull'industria — se concedi i dati da noi pubblicati (altro ieri) — ha assolto che negli ultimi quattro anni l'Italia e il paese europeo che ha avuto i più alti incrementi di produttività (il prodotto lordo per ogni lavoratore occupato nell'industria manifatturiera è cresciuto in media del 6,05 per cento in Italia del 5,8 per cento in Francia, del 5,4 per cento nella Germania occidentale del 3,95 per cento in Gran Bretagna). E' anche se ci si limita al « buon tempo » del 1970 quello dell'autunno caldo gli incrementi di produttività italiani restano superiori a quelli tedeschi e inglesi, secondi di poco solo a quelli francesi. Le tesi confondenti e governative che vorrebbero scendere sui lavoratori le responsabilità di questo momento difficile sono dunque insostenibili. Tanto più che questi aumenti di produttività si sono verificati in un periodo in cui gli investimenti hanno segnato la percentuale del prodotto lordo reinvestita nell'industria italiana negli ultimi sei anni e più bassa di quella degli altri paesi europei ed è assai più bassa anche di quella italiana nei sei anni precedenti.

SU TUTTO questo complesso di problemi incide l'azione in corso la quale, certo conserva ancora aspetti di frammentarietà, in quanto risente dell'urgenza di alcune situazioni aziendali e locali particolarmente acute e non può non essere influenzata dallo stesso carattere articolato e differenziato che presenta la manovra del padronato. Tuttavia non è affatto arbitrario stabilire un collegamento tra le diverse esperienze di lotta individuando il filo che le unisce sia per il numero e la simultaneità delle iniziative sia per la generale tendenza a proporre una positiva via d'uscita, sia nei elementi unitari che rappresentati dai recenti documenti economici sindacali elaborati in comune dalle tre Confederazioni. La linea di ripresa che emerge dall'insieme del movimento è del tutto precisa e si può dire che si è già delineata. Essa propone un'azione che si svolga a livelli più bassi e non sopportabili significherebbe perpetuare una condizione strutturale che perennemente ripropone gli stessi drammatici problemi.

Fabbriche grandi e piccole città grandi e piccole che si trovano oggi impegnate nella lotta non agiscono dunque isolate e in ordine sparso. Al contrario sono tutti momenti di una azione generale che propone con energia e concretezza la strada per risolvere le dure difficoltà che il paese ha di fronte.

Luca Pavolini

DOPO L'ANNUNCIO DEL NUOVO VERTICE URSS-USA

Positive reazioni nel mondo al rilancio della distensione

L'accordo per la visita di Nixon giudicato a Mosca un coerente sviluppo della politica di coesistenza - L'Eliseo informato dall'ambasciatore sovietico fin dal 6 ottobre - Le reazioni in Europa

Dalla nostra redazione

MOSCA 13. Anche per il secondo prossimo viaggio di Nixon nell'URSS la Pravda e tutti gli altri quotidiani hanno rispettato le consuetudini della stampa sovietica la notizia — già resa nota ieri sera dall'ATS — della visita e della televisione — è stata pubblicata in fondo alle prime pagine con titoli ad una o due colonne così formulati: « Sulla visita del presidente degli USA R. Nixon nell'Unione Sovietica ». Non sono apparsi commenti o dichiarazioni. Le prime reazioni si potranno trovare in articoli e « rassegne » che i maggiori quotidiani pubblicano a fine settimana. Per il momento quindi non è che da variati alla linea politica seguita dall'URSS in tutti questi anni e caratterizzata dall'atteggiamento di principi della coesistenza pacifica. Ed è questo oggi pur se in assenza di commenti ufficiali l'elemento di fondo che si tende a mettere in evidenza nei ambienti che seguono direttamente i rapporti USA URSS.

In particolare si fa notare che alla tribuna del 24 congresso del PCUS Breznev aveva affrontato il problema del dialogo con gli Stati Uniti inserendo nel discorso tutta una serie di argomenti che polemicamente in un certo senso prevedeva eventuali e positivi sviluppi dei rapporti bilaterali. « Un miglioramento delle relazioni sovietico americane — aveva detto in tutti i sereni — è il primo dovere degli interessi del popolo sovietico di quello americano e agli interessi del consolidamento della pace ». Do po aver ricordato la gravità degli atti aggressivi degli USA nel mondo Breznev non aveva mancato di sottolineare che le relazioni con gli americani erano difficili poiché complicate dai « frequenti zig-zag » della loro politica e stera. « Noi — aveva poi aggiunto Breznev — partiamo però dalla considerazione che un miglioramento delle relazioni fra l'URSS e gli USA è possibile. La nostra linea di principio nei riguardi dei paesi capitalistici compresi gli USA consiste nel mettere coerentemente e pienamente in pratica i principi della coesistenza pacifica nello sviluppare le relazioni reciprocamente vantaggiose e nel collaborare con quegli Stati che lo vogliono sul terreno del rafforzamento della pace conferendo un carattere di più stabile possibile alle relazioni con essi. Ma noi — aveva proseguito Breznev — dobbiamo sempre di scernerne se ci troviamo di fronte ad una aspirazione effettiva a risolvere le questioni mediante trattative o di fronte a tentativi di fare una politica di posizioni di forza ».

Alle parole del segretario del PCUS sono scelti dei fatti di cui si è parlato in questa pagina.

Carlo Benedetti

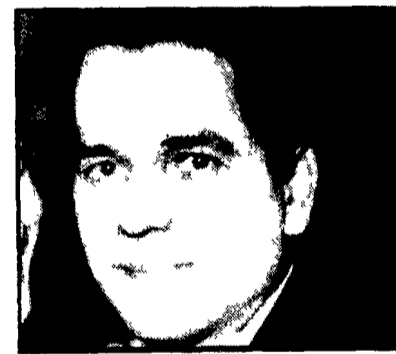
(Segue in ultima pagina)

Migliaia di operai in lotta a Roma



Migliaia di lavoratori hanno manifestato ieri per le vie di Roma durante lo sciopero che ha interessato categorie come gli edili, i tessili e dipendenti del settore del vetro. Al centro hanno marciato anche i metalmeccanici, i falegnami, i dipinti, i calzaturai, i sarti, i modisti, i ceramisti e gli operai delle fabbriche occupate (Coca Cola, Metalfer, Pantanella, Cagli, Aerostatica, Fiat, Carliere Tiburtine).

Nominati i periti per la nuova necropsia sulla salma di Pinelli



Fra una settimana l'esumazione dei resti dell'anarchico. Alla prossima autopsia saranno presenti anche i periti nominati dalle parti. Il 22 gli esperti giureranno di fronte al giudice istruttore.

Carlo Benedetti

(Segue in ultima pagina)

Il governo lo sa almeno dal 30 settembre

Il fascista Borghese è a Madrid

Nessuna iniziativa delle autorità italiane per l'estradizione - Un documento notarile ha fatto trapelare la notizia

Dalla nostra redazione

MILANO 13. Junio Valerio Borghese è a Madrid. Il governo italiano era a conoscenza del fatto per lo meno dal 30 settembre scorso ma fino a questo momento non risulta che abbia preso la minima iniziativa per l'arresto dell'ex comandante della « X Mas » colpito da mandato di cattura quale promotore del colpo di stato fascista che avrebbe dovuto aver luogo il 7 dicembre scorso.

La cosa è tanto più grave in quanto la presenza a Madrid di Borghese non è segnalata da una « voce » ma da un atto ufficiale di un funzionario del nostro ministero degli Esteri il console a Madrid Giuseppe Molinari che ha avuto notizia del fatto — se non prima — per lo meno certamente il 29 settembre scorso. E in quella data infatti che il console Molinari ha visitato — e trasmesso alla prima sezione del tribunale penale di Milano — un atto del notaio spagnolo Francesco Javier Monedero Gil nel quale si afferma che il giorno precedente — 28 settembre — Junio Valerio Borghese si era presentato davanti al notaio stesso per affidare il proprio patrimonio legale all'avvocato Giuseppe Bana.

so i fatti in modo del tutto occasionale dovendosi stamare discusso la causa per diffamazione intentata da Borghese contro un settimanale milanese l'avvocato Bana ha esibito il documento cui quale il principe fascista lo incarica del patrocinio. E il documento è appunto l'atto notarile fatto a Madrid e controfirmato dal console Molinari.

Successo della vasta mobilitazione popolare

Requisite le autolinee di Zeppieri

Il ministero dei Trasporti ha affidato i servizi all'INT e alla Stet. Il provvedimento — che accoglie le richieste dei lavoratori, dei sindacati e di decine di comuni del Lazio — prescinde in attesa della costituzione delle aziende regionali trasporti.

A PAG. 8

La maggioranza assente nel momento del voto

CASA: PASSA ALLA CAMERA un emendamento del PCI e PSIUP

I partiti della coalizione avevano rifiutato ogni intesa con l'opposizione di sinistra - L'emendamento comunista migliora le procedure per la acquisizione di aree - Una dichiarazione del compagno Todros

La Camera ha ieri approvato contro il parere del governo un emendamento del PCI e del Psiup alla legge per la casa la quale pertanto dovrà tornare all'esame del Senato.

L'emendamento presentato all'articolo 10 elimina una grave fetta di potere di esproprio per pubblica utilità introdotta dalla maggioranza al Senato con l'obbligo per i comuni di indicare non solo i proprietari delle aree da espropriare ma anche tutti gli aventi diritto di godimento a qualsiasi titolo (servizi di ogni tipo contratti privati eccetera) sulle aree stesse. Tale obbligo avrebbe creato notevoli difficoltà e lungaggini alle procedure di esproprio. Con l'emendamento approvato ieri sarà sì e dunque ottenuto un miglioramento procedurale che affretti i tempi e rimuove gli ostacoli. La votazione a scrutinio segreto sulla modifica proposta dal PCI e dal Psiup ha dato il seguente risultato: 342 favorevoli 187 contrari 15'.

Subito dopo è stato votato quasi all'unanimità un secondo emendamento all'art. 10 proposto dalla stessa commissione.

La resistenza della maggioranza di accogliere la proposta del gruppo comunista di concordare la legge per introdurre alcuni miglioramenti nella legge ma la maggioranza ha negato tale possibilità. Con il voto di questa sera essa ha dimostrato di non essere in grado di respingere il nostro emendamento. Si apre ora l'opportuno di altre limitate modifiche che permettano come quella votata oggi di rendere.

Franco Martelli

(Segue in ultima pagina)

Decisione della Banca d'Italia dopo un'analoga misura nella RF

Il tasso di sconto ridotto dello 0,5%

Il ministro del Tesoro ha ridotto il tasso ufficiale di sconto presso la Banca d'Italia dal 5 al 4,5 per cento in seguito all'adozione di analogo misura da parte del governo della Germania occidentale. La riduzione del tasso di sconto regola le anticipazioni che la Banca d'Italia fa alle banche comunitarie. La situazione del tasso di sconto effettivo di queste anticipazioni di circa 11% ad agevolare la provvista di mezzi finanziari delle banche che quali per disposizione già in abbondanza di denaro. La situazione italiana è infatti diversa rispetto alla

Germania occidentale. Mentre in Germania occidentale la riduzione del tasso di sconto si applica a tutte le operazioni di finanziamento delle banche che — insieme è stata annunciata una riduzione del 10% degli obblighi di riserva che rende disponibili 3 miliardi di marchi — in Italia le banche hanno circa duemila miliardi di lire. La riduzione del tasso di sconto aumenterà ancor più questa disponibilità bancaria al credito ma affinché questo diventi utilizzabile in attività produttive e necessario che i centri di spesa pubblica le imprese a partecipazione statale e le piccole imprese sia

no messe in condizione di investire di più anche mediante una riduzione dell'interesse commerciale praticato alla clientela. Infatti il danno ha oggi — grazie alla politica di « porta aperta all'estero » praticata dalle autorità monetarie — la possibilità di lucrare i più alti tassi d'interesse all'estero e questo fatto ha avuto un rincarico al 9,10 per cento.

Perché il capitale monetario venga investito in Italia è quindi prima che nel necessario mettere sotto controllo i movimenti valutari e prendere le necessarie decisioni pubbliche di spesa.

oggi

L'Ingegnere

L'INGEGNER Ronchey coltiva nel suo cuore il socialismo. Lo avvertiva un suo amico che gli diceva: « Ma non ti accorgi che ti stai muovendo verso il socialismo? ». Ronchey si pensa sempre che si di retore della « Stampa » in un altro e se suovasse alla vostra porta e andate ad aprirgli. « Ah — direte — è quello della luce ». Il fondo della « Stampa » di ieri si intitolava: « Uno sguardo dal ponte » e non c'è dubbio che ad Alberto Ronchey nell'attimo in cui

lo ha pensato deve essere apparso un vertiginoso salto nell'entro una spericolata estensione nel tripudio capace di servire da alibi per le cose terribili e per i nemici che egli conosce così bene? A « in tendere l'evoluzione delle forze produttive di una società industriale avanzata ». In questa visione di futuro Ronchey si affida un compendio per così dire illuministico essi debbono intendere la parte tendente a un'organizzazione di lavoro che si tratti di offrire un'alternativa sempre più alta. I padroni nessuno di loro differisce da quel necessario un altro articolo e lo intitolano « Il centro sinistra che si chiama desiderio ». Ecco il socialismo del compagno Bettino Craxi detto affettuosamente Bionto Portobracce.

Le bombe di Catanzaro vennero lanciate contro la folla

MALACARIA: CROLLA LA TESI DEI FASCISTI

Declassata a semplice « ipotesi » la frettolosa perizia secondo la quale la vittima portava in tasca l'ordigno - Testimonianze e rilievi tecnici hanno completamente smontato, in un confronto davanti al magistrato, tutta la ignobile campagna missina

Dal nostro inviato

CATANZARO 13. Il perito balistico del processo Malacaria non ha più la certezza della sua tesi. Così spaziosamente stramazzato dai fascisti secondo la quale l'ordigno scagliato contro la folla il 4 febbraio scorso a Catanzaro aveva in tasca la bomba che lo ha ucciso. Il colonnello Covaschi — questo il nome del perito balistico — messo a confronto oggi presso il giudice istruttore dottor Paolo periti medico legale (Dura

come i fatti) e altri comizi si sono sostenuti in tesi opposte a quelle di Malacaria. Venti ucciso da una delle quattro bombe lanciate contro la folla nei pressi della sede provinciale del Psi. La perizia di Malacaria — secondo anche quanto dichiarato dal Lavacchi di parte civile (Giuliano) — ha tra l'altro affermato che il suo era un ordigno di tipo « a cassetta » e non di « cassetta » a granaio, come non può essere esclusa l'ipotesi secondo la quale la bomba che ha ucciso Mala

ria è il più delle altre fu posta essere l'ordigno da Malacaria. Come sostenuto da Malacaria — e da altri periti — il fatto che il perito di Malacaria non ha potuto rinvenire il marchio di fabbrica di Malacaria è un fatto che non può essere escluso. E' la mancanza di dati tecnici — sia dai periti medici — che dai periti balistici — a Malacaria è rimasto ucciso. Luna e l'altra considerazione sono apparse tanto certe che lo stesso Covaschi in risposta alla prima è giunto alla

se da quell'evento i confronti tra il mio sinistra e Malacaria. La seconda riguarda poi le numerose testimonianze di cui dicevamo le quali affermano di aver visto lanciare le bombe dal colonnello Covaschi. Malacaria è rimasto ucciso. Luna e l'altra considerazione sono apparse tanto certe che lo stesso Covaschi in risposta alla prima è giunto alla

La seconda riguarda poi le numerose testimonianze di cui dicevamo le quali affermano di aver visto lanciare le bombe dal colonnello Covaschi. Malacaria è rimasto ucciso. Luna e l'altra considerazione sono apparse tanto certe che lo stesso Covaschi in risposta alla prima è giunto alla

Franco Martelli

(Segue in ultima pagina)





La dottrina militare sovietica

# GUERRA E POLITICA

Una documentazione sulla strategia dell'URSS - Il rapporto tra la coesistenza pacifica, dottrina dell'epoca nucleare, il pensiero di Lenin e la tesi di Clausewitz

La dottrina militare sovietica ha sempre attratto l'attenzione dei politici e degli esperti occidentali ma lamente è stata da essi compresa fino in fondo. La radicalità della dottrina sovietica e di classe ha reso ermetici agli osservatori dei paesi capitalistici molti aspetti di questa dottrina. Non è risultata una visione non solo incompleta ma eclettica che sembra avere influenzato negativamente anche decisioni politiche. Rimane il fatto che specialmente l'imperialismo americano ha molto fatica a riportare a quella sovietica la propria stessa dottrina militare (è chiaro che le dottrine non valgono in astratto ma nel rapporto di forza dato e in relazione con l'uso - reale o presunto - che il potenziale avversario intende fare della propria forza). In Italia poi, «è sempre navigato nella più nera disinformazione nonostante fosse assai facile documentarsi sul pensiero militare sovietico da Franco ad oggi».

Si dovrebbe pertanto salutare un'iniziativa editoriale come quella curata da L'Unità e dall'Istituto Affari Internazionali («La strategia sovietica teoria e pratica»). Franco Angeli editore Milano lire 5000) che consiste in una serie di saggi sovietici intercalati da «controsaggi» di esperti occidentali, da una serie ma alquanto unilaterale introduzione di Stefano Silvestri e da una opinabile appendice sulla struttura e consistenza delle forze militari sovietiche ed alleate. Ma questo libro ha un qualche valore solo come primo e costoso tentativo a stabilire la giustizia appunto soltanto con la suddetta ingiusticia disinformazione. Ben altro materiale poteva essere selezionato e per tutti indicare l'esempio del volume «Esercito e società» edito nel 1969 dall'Accademia sovietica delle scienze e alcuni più semplicemente il testo del rapporto tenuto dal ministro Greco in occasione del 50° anniversario delle forze armate sovietiche in tal modo si sarebbe evitato di dare preponderanza all'aspetto «intellettuale» ma armato di un'informazione culturale della evoluzione e della rettifica della dottrina militare sovietica nei decenni trascorsi per puntualizzare assai meglio il pensiero più recente che è poi quello che conta.

## L'imperialismo e la violenza

Per fortuna possiamo già rintracciare la prova nei fatti la guerra nucleare è stata finora evitata. E se è vero che si è continuato ad accrescere e perfezionare gli arsenali nucleari, la cui logica tecnica è costituita dallo scontro catastrofico generale l'uso che di essi è stato fatto è un uso esclusivamente politico. Nell'epoca di questa situazione è palese la più scomoda per l'imperialismo la cui natura ha bisogno di un'alta impregnabilità e deperibilità dello strumento bellico. Da qui il grande sforzo degli Stati Uniti per elaborare una dottrina bellica capace di assicurare contemporaneamente tre obiettivi: una elevata espansione della militarizzazione dell'economia come fattore di garanzia nei rispetti del ciclo capitalistico con una elevata capacità di intervento militare in ogni regione del mondo in funzione protettiva degli interessi esistenti e in funzione suscettiva di teatri di conflitto nuovo secondo esigenze economiche e politiche emergenti un'elevata capacità di struttura globale o «deterrenza» nei riguardi della URSS e in prospettiva della Cina.

La debolezza organica di questa triplice esigenza è costituita dal fatto che in un sistema internazionale di egualità delle forze la capacità produttiva del «complesso militare-industriale» imperialista non è più così in esplosiva premonitrice in linea anzi — come si è potuto apprendere dalle parole di Nixon in occasione del disastro del dollaro dall'oro — tale capacità è entrata in crisi.

La dottrina militare sovietica è immune da queste contraddizioni di fondo. Essa è tuttavia alle prese con due difficili questioni che hanno valore di principio la prima e quella di assicurare un equilibrio ottimo fra l'esigenza di possedere il potenziale militare al livello più alto e l'esigenza di non compromettere lo sviluppo economico e sociale del paese e la seconda e quella di inquadrare la dottrina militare dello Stato sovietico nel processo rivoluzionario mondiale. La non soluzione di queste due questioni di principio e quanto di più prezioso imperialismo può sperare di ottenere.

Per il resto ci si può accontentare della documentazione che il libro sulla «Strategia sovietica» ci offre. Soprattutto ci sembra di non aver capito nulla di ciò che si dice sulla «logica della scienza» e di non aver capito nulla di ciò che si dice sulla «logica della politica» e di non aver capito nulla di ciò che si dice sulla «logica della guerra».

Enzo Roggi

# COME MORIRONO, VENTICINQUE ANNI FA, CRIMINALI DI GUERRA NAZISTI

## Il cappio di Norimberga

Davanti alla forca gli uomini che a fianco di Hitler costituirono la più terrificante casta di potere d'Europa - Il primo a morire è Ribbentrop, l'ultimo Seyss-Inquart - Kaltenbrunner: «Vi prego, salvatemi» - Il suicidio di Goering - «Questa è proprio la fine» - Le ceneri dei giustiziati gettate nella corrente dell'Isaar - I testimoni dell'ultimo atto della tragedia



Un militare dinanzi ad ogni cella nel carcere di Norimberga dove sono rinchiusi gli imputati

### Il simposio interdisciplinare di Siena

## SCIENZA E NUOVA FILOSOFIA

L'impatto filosofico delle nuove scoperte della biologia molecolare - Un incontro non del tutto riuscito ma utile come tentativo di stabilire un discorso comune

Biologia e filosofia. Un binomio questo che da qualche tempo ha suscitato un certo interesse. Ma il tempo stesso che ha portato a una certa cultura di questa cultura. L'impatto filosofico delle nuove scoperte della biologia molecolare è un tema che ha suscitato un certo interesse. Ma il tempo stesso che ha portato a una certa cultura di questa cultura.

Cicotti (Del Bel) hanno troppo concentrato la loro attenzione su quelle poche pagine scritte che Monod dedica alla critica della concezione meccanicistica della natura. Ma il tempo stesso che ha portato a una certa cultura di questa cultura.

Un altro biologo più esattamente uno zoologo che ha presentato un intervento organico (Pietro Omodei) ha avuto un certo successo. Ma il tempo stesso che ha portato a una certa cultura di questa cultura.

Non possono concorrere a tale premio giunto al suo terzo anno di vita, soltanto quello che al 15 gennaio 1972, termine di presentazione degli elaborati, siano professori universitari di ruolo e giornalisti professionisti.

### Premio «Dora Caianiello»

Viene bandito un concorso per un premio di Lire 400.000 da assegnare ad un lavoro inedito sul tema «Momenti ed aspetti dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno dall'unità d'Italia ai giorni nostri».

Tre patiboli neri di legno, affiancati, in una enorme palestra dalle pareti imbiancate a calce e rischiarate dalla gelida luce di fotocellule militari, da un lato, a una quindicina di metri, un tavolo e otto sedie per gli otto giornalisti scelti a rappresentare tutto lo staff del mondo. È l'ultimo brandello di vita che si presenta agli occhi dei gerarchi nazisti nella notte del 16 ottobre 1946 a Norimberga. Fuori porta è subito violenta raffica di vento che pancia la palestra nel tratto davanti alla porta d'ingresso è copioso un strato di segatura. Il locale scelto per le esecuzioni fa parte del carcere annesso al Palazzo di Giustizia.

Una alla volta gli uomini che a fianco di Hitler costituirono la più terrificante casta di potere d'Europa salirono al patibolo. I tredici gradini che portano alla forca dei condannati a morte ne manchiavano all'appello del sergente Wood. I suoi boia ufficiali dell'esercito americano Hermann Goering il quale un'ora prima — nella sua cella — aveva spezzato tra i denti una fetta di pane e un pezzo di formaggio.

Attorno al complesso di edifici formanti il Palazzo di Giustizia la città è buia e deserta. Percorsa da pattuglie dell'Armata Rossa. Se Monaco era stata la culla del nazismo Norimberga ne era divenuta la città sacra. Nel suo sterminato stadio e nelle sue piazze si svolgevano le celebrazioni annuali del regime. Le nubi e le corse grafiche della svastica «Norimberga nel mio cuore» risuonavano in ogni casa. Maestri e discepoli celebravano nel mondo per la sua architettura in pietra e legno lavorati. Al suo posto i 29 appartamenti e i Louvre della R.A.P. avevano lasciato sei milioni di metri cubi di macerie. In una sola incursione (nella notte tra il 12 e il 13 gennaio 1945) Norimberga era stata distrutta al 91%. Il nome di Norimberga «anima del Tezo Reich» entrò nella storia dalle ore 0 del 6 ottobre 1946 con altro significato e altra dimensione: quella della giustizia finale dei popoli della trasformazione di un principio morale superiore contro ogni barbarie per quanto legalizzata e codificata.

Oltre ai giornalisti altre 45 persone assistono alle impiccagioni: i delegati delle quattro potenze vincitrici, alcuni fotografi militari, medici ufficiali e funzionari alleati due sacerdoti (uno luterano l'altro cattolico) due testimoni tedeschi. Questi ultimi sono Wilhelm Hoegner presidente della Baviera e Friedrich Leisner Procuratore generale di Norimberga.

Gli orologi segnano mezza notte e due minuti allorché la porta della palestra si spalancò ed entrò un quarto di secolo prima Joachim von Ribbentrop. Ex ministro degli Esteri di Hitler ha i polsi ammanettati dietro la schiena e indossa la giacca militare aperta sul petto ossessa sbilanciata. Gli occhi socchiusi per la forte luce — i patiboli sono illuminati da un solo lampo di luce — il suo sguardo è rivolto verso il tavolo dove il pannello di Monaco l'uomo che intesa l'istituto ragionato diplomatico di Robert per scatenare la aggressione.

Un uomo a morire con una certa dignità è Alfred Jodl ex Generaloberst capo di stato maggiore della Wehrmacht. Indossa la sua uniforme in porcellana e pallido ma non ferma un dritto e a passo fermo sulla forca. Quando d'attorno cala Ormai sotto il cappio scande a voce al

ma però con passo fermo fu sotto il patibolo. Risponde ad alta voce guardando dritto intorno a sé. «Mi chiamo Wilhelm Frick». Era il più potente dei generali tedeschi l'uomo che progettò i piani per il blitz in Polonia per le folgoranti avanzate in Francia e nei Paesi Bassi per l'invasione dell'URSS una sua frase — in un rapporto tenuto ai generali all'inizio del 1940 — di cui si ricorda questa: «una guerra della quale è esclusa la parola pietà». Ora sale con passo lento e pesante i tredici gradini e sotto la forca esclama: «Invoco l'Onnipotente perché abbia compassione del popolo tedesco». Mentre gli infila il cappuccio e il cappio grida ancora «Seguo nel mio Dio protetta la Germania».

Le esecuzioni vengono com

### Ottocento testimoni sfilarono al processo

Quattrocento udienze 1100 tonnellate di documenti, 800 testimoni d'accusa una sentenza di 25.000 parole queste le cifre del processo seguito da 450 imputati. Nella udienza pomeridiana del 27 dicembre 1945 su uno schermo installato nella sala iniziò la proiezione di film girati nei campi di sterminio documentari d'archivio delle SS e riprese effettuate da operatori sovietici e americani allorché i lager vennero liberati. All'apparire delle immagini di Buchenwald lambriglio Doenitz mormorò: «Mio Dio come potrei immaginare che gli altri fossero stati così crudeli».

Quando le prime due ore di proiezione terminarono gli occhi di tutti i giornalisti si puntarono su Goering. Lex numero due del Reich aveva fino a quel momento sostenuto ironico e spavaldo che «tutte quelle storie sul lager» era un'invenzione dei comunisti. Ora l'invenzione gli era sfilata dinanzi i forni e le ciminiere di Auschwitz i carni di Treblinka e Belzen le montagne ehelechi i corpi dei bambini usati come carne di cannone e gli azzurri indosanti la sua stessa uniforme. Ora cosa avrebbe detto Goering?

### La località segreta per decisione degli Alleati

Il sesto a morire è Wilhelm Frick ex ministro dell'Interno ed ex sottosegretario al Reich. Frick era un regime che di carnefici abbandonava Frick in dossa lo spiegazzato vestito a quadrati che ha portato durante l'intero processo sia le due a due i gradini verso la forca con voce rauca grida: «Sperio che la lezione di questa guerra serva per la pace e la comprensione tra i popoli». Otto Stahmer mentre scatta la botola «Credo nella Germania».

Dopo di lui tocca a Julius Streicher ex gauleiter della Franconia feroce persecutore di ebrei. In cella ha rifiutato di vestirsi le guardie hanno dovuto impiegare la forza. Rifiuta di camminare entra nella palestra trascinato per le braccia e staccando a terra i piedi mentre le guardie gli chiedono il nome urla: «Lo spero che non facciamo come dite». Strepiti insulti mentre tre MP lo sollevano di peso e lo trasportano sul patibolo. Ma lassù si tiene in piedi da solo e grida: «Quest'anno gli ebrei faranno davvero una gran festa!». Poi si rivolge ai presenti ricordando: «Terra il giorno in cui tutti noi saremo impiccati dai bolscevichi» e al boia: «Anche te anche le impiccheranno i rossi». Woods gli infila capuccio e cappio. Streicher fa un attimo prima di precipitare un altro suo grido: «Adele mia» il nome della moglie.

L'ottavo è Fritz Sauckel ex capo della Todt l'organizzazione dei lavori obbligati in Germania. È l'uomo che procurava ai milioni di schiavi per le esigenze produttive del nazismo. Sotto la forca balbetta: «Muoi innocente Dio protegga la Germania e la faccia essere una volta grande Dio protegga la mia famiglia».

piute alterando due torce la terza e di riserva per ogni condannato sono pronti una corda e un cappio nuovi i corpi vengono rimossi dopo che due medici assistono il cuore con lo stetoscopio ne hanno accertato la morte. Il terzo ad entrare è Ernst Kaltenbrunner ex capo del RSHA, la polizia segreta di Stato E alto e massiccio il volto segnato da numerose cicatrici. Si arrende al piedi della forca, impara il cappuccio che gli è fianco. «Vi prego, Vi prego». L'uomo che ha fatto impiccare decapitare, fucilare centinaia di migliaia di innocenti ha paura. Le braccia stringono a salire e di lassù con voce singhiozzante ancora urla: «Ho amato la mia patria. Non ho avuto parte nel fatto. Dio protegga la Germania».

La botola lo inghiottit

### Teso pallido per la prima volta dal inizio del processo

senza il consueto sorriso ironico sul volto grasso e solenne Goering seguiva in immobile. «Non ho scritte dopo. Dopo qualche minuto si volse al suo difensore l'avvocato Otto Stahmer. Che gli si era avvicinato «Questa è la fine. Questa è proprio la fine» disse.

Il quarto a salire sulla forca è Alfred Rosenberg ex ministro per i Territori Occupati ex teorico della superiorità della razza ariana. Indossa un'uniforme da fatica dell'esercito americano con il giubbotto di pelle. L'ex ministro del Terzo Reich si inginocchia e si tocca il petto. «Non ho fatto nulla di male».

Il quinto è Hans Frank il boia della Polonia. È il nazista principe del partito nazista. Entra indossando un elegante «principino di Galles». Si avvia al patibolo pregando insieme al sacerdote chiede di baciarlo — e lo fa quattro volte — il crocifisso che quest'ora in mano. Sotto la forca si accovaccia e si inginocchia. «Non ho fatto nulla di male».

### Cesare Da Simone

«Ti saluto, mia Germania». Il decimo — l'ultimo — è Arthur Seyss-Inquart, ex goeringiano, ex ministro del Reich. Entrò barcollando e roppando qua si fosse ubriaco ma morirà tra i suoi compagni. «Credo nella Germania».

Sono le 2-38 le forche di Norimberga hanno finito. Nel corso del processo l'avvocato di Goering aveva tracciato la linea difensiva per l'intero gruppo degli imputati. Aveva sostenuto l'impossibilità di un tribunale a giudicare sulla base di una codificazione speciale stabilita dopo che i fatti in questione erano verificati. Aveva sostenuto che il diritto di guerra era un diritto di guerra e che il diritto di guerra era un diritto di guerra. Aveva sostenuto che il diritto di guerra era un diritto di guerra.





Palermo
Riabilitato
un bracciante
che era stato
denunciato
da Liggio

Dopo 22 anni la magistratura ha finalmente giustiziato il bracciante palermitano...
PALERMO 13. Dopo 22 anni la magistratura ha finalmente giustiziato il bracciante palermitano...

I giudici respingono le richieste della difesa

PER CHIARI BATTAGLIA
persa sull'istruttoria

Ore in camera di consiglio - Per la prima volta l'attore in aula

Tutto valido nell'istruttoria
contro Walter Chiari e gli altri 21 che davanti alla 1ª sezione del tribunale di Palermo...

Commozione e sdegno a Seravezza e in tutta la Versilia
CACCIA AGLI ASSASSINI DI ZAPPELLI
Lottò anche dopo essere stato ferito

Le indagini sulla rapina e sul feroce omicidio del sindacalista comunista intervenuto in difesa di una delle donne aggredite dai banditi - Il cambio di auto dopo la sparatoria - Ferito gravemente il «palo» - Battute a vasto raggio - Camera ardente nella sede della Camera del Lavoro



Compagni e lavoratori rendono omaggio a Vasco Zappelli. Sua moglie Noemi Maffei (a destra) con i figli

Dal nostro inviato

Commozione, sdegno e sgomento per la morte di Vasco Zappelli, il coraggioso e generoso compagno sindacalista...

VIAREGGIO, 13

Commozione, sdegno e sgomento per la morte di Vasco Zappelli, il coraggioso e generoso compagno sindacalista...

Il nostro compagno era entrato come è noto nella banca per eseguire un'operazione per conto della Cgil...

Polizia e carabinieri sono mobilitati e fin dalle prime ore della notte...

Il capo della polizia Vicari ha sollecitato il prefetto di Lucca affinché gli organi di polizia e carabinieri...

Il ferito è Oreste Stiano di 32 anni abitate a Novara in Corso Cavallotti 40 e...

Carabinieri sono convinti, invece, che almeno il bandito ferito si trova ancora nella zona fra Seravezza Ripa e...

Il sacrificio eroico di Zappelli è stato ricordato e ricordato ieri mattina alla Commissione Interpartitica della Camera dal compagno on.le Maffei.

Giorgio Sgherri

Dopo una sparatoria a Montopoli
Evaso muore
braccato dai
carabinieri

Autopsia per stabilire le cause del decesso
Forse stroncato da infarto dopo lo scontro

Dal nostro corrispondente

Giuseppe Boreale il detenuto di 34 anni evaso la sera del primo ottobre con altri due detenuti dalle carceri di Bari...



Italo Palasciano

Gravi danni - non solo per la pioggia - a Trapani, a Segesta e a Palermo

Incuria e maltempo distruggono
famoso castello arabo normanno

Il custode ha assistito al crollo della «Zisa» mentre veniva licenziato
«per difficoltà di bilancio» - Lo scandalo dei milioni congelati in banca
Danneggiato un tempio greco - Tromba d'aria nel porto di Marsala



Lo storico castello della Zisa crollato ieri a Palermo - è un esempio unico di architettura arabo normanna



La situazione meteorologica

Maltempo - ma anche incuria e ignavia delle autorità - hanno provocato danni gravissimi...

Il sindaco di Palermo ha detto infatti stamane il direttore della Sovrintendenza ai monumenti...

Il sindaco di Palermo ha detto infatti stamane il direttore della Sovrintendenza ai monumenti...

Il sindaco di Palermo ha detto infatti stamane il direttore della Sovrintendenza ai monumenti...

g. f. p.

Sardegna
10 miliardi
di danni e
il governo dà
2 milioni

Dalla nostra redazione

Una grande ininterrotta palude così si presenta ancora oggi la zona del Sarrabus...

La situazione è gravissima a San Vito e Muravera ed è soprattutto tragica a Villa...

Anche oggi sono arrivati al Presidente della Regione gli appelli disperati dei consigli comunali di Muravera...

Nei confronti del forte comunismo - nonostante il forte intervento al Consiglio regionale del compagno Ulisse Usai...

# Roma: riaperto il Muro Torto all'insaputa dei vigili del fuoco



Hanno riaperto il Muro Torto forse a tempo di record ma con una soluzione molto «spregiudicata» che ha sorpreso non poco gli ingegneri dei vigili del fuoco. Il traffico in centro è tornato a normale per quel che può significare normalità in una città come Roma che ormai scoppia per il peccato intasamento di auto private ma ci sarà un prezzo da pagare in futuro? I vigili del fuoco, lo avevano detto a chiare note, avrebbero voluto con sfatato con un po' di calma la reale entità delle vengano, se, infatti, nella sottoranea è stata per ora «risolta» con una pedersa cura ricollocante a base di calcestruzzo a presa rapida, niente sembra assicurare che la possibilità di altri guai sia svanita definitivamente.

Infanto, prosegue la polemica sulle cause della frana i tecnici della «Metromera» hanno ribadito che la «falpa» è innocente, che sta scavando gli avanzi, un espletore del Comune, l'ing. Carcibella, ha assoluto da parte sua la fogna, che comunque, e, e rimane, falsamente. Allora perché il crollo è la voragine? Adesso se la prendono con una falda acquifera «della quale non si conosceva l'esistenza» (ed è male comune) che non è stata nemmeno localizzata. Proprio per questo, la spregiudicata fozza dei lavori di riparazione lascia ancor più perplessi.

Comunque, ieri mattina, alle 8 è stata riaperta la carreggiata, che va da piazzale Flaminio a porta Pinciana, più tardi, i lavori. Così quando sono arrivati sul posto gli ingegneri del Comune e dei vigili del fuoco per un sopralluogo nuovo e con un dato in precedenza, il traffico già scorreva. La rimozione delle trancine era stata ordinata dai dirigenti della «Metromera» e i vigili urbani non avevano corso pericolo opporsi. La contrarietà è la perplessità sono passate subito evidenti sul volto degli ufficiali dei vigili del fuoco, hanno detto che non avendo potuto fare il controllo previsto non avevano elementi sufficienti per escludere qualsiasi pericolo.

# LE IMPRESSIONI DEI PRIMI TURISTI ITALIANI IN CINA

## Visita a Nanchino, Hangchow, Sciangai e Pechino - «La Cina è davvero vicina» - Nostre interviste all'aeroporto di Linate

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Davvero come ha scritto tanti anni fa Lemaitre «La Cina è vicina»? Viene da chiedersi ascoltando le impressioni dei primi quattordici italiani che vi si sono recati da martedì Sulla Cina, in questi anni, altre testimonianze si sono avute, da giornalisti da uomini politici e da uomini d'affari, ma tutti erano appunto, in qualche modo dei «tecnici» che si avvicinavano al «mistero cinese» con un preciso bagaglio culturale. Come è noto, nelle zone avanzate della «falpa», una galleria del metro che attraversava alcune antiche mura cave di pozzolana, ha ceduto, si è creata una smaltimento, cinque palazzine (fate dalla famiglia abitanti), un mobilificio ed un deposito di legname sono stati fatti sgombrare. Dopo il sopralluogo di ieri mattina, è stato richiesto un terreno verde dove piantare i bambini, preside verrà decisa la sorte di altri due villini. Nel frattempo, i tecnici della COGECO stanno lavorando per riempire il vuoto provocato dal crollo.

«Speriamo che vada tutto bene, c'è da augurarselo», hanno concluso. Nuova visita in via Anzo, a Porta Furba, della commissione stabilì perché il Comune è stato autorizzato ad avanzando la «falpa», una galleria del metro che attraversava alcune antiche mura cave di pozzolana, ha ceduto, si è creata una smaltimento, cinque palazzine (fate dalla famiglia abitanti), un mobilificio ed un deposito di legname sono stati fatti sgombrare. Dopo il sopralluogo di ieri mattina, è stato richiesto un terreno verde dove piantare i bambini, preside verrà decisa la sorte di altri due villini. Nel frattempo, i tecnici della COGECO stanno lavorando per riempire il vuoto provocato dal crollo.

«Speriamo che vada tutto bene, c'è da augurarselo», hanno concluso. Nuova visita in via Anzo, a Porta Furba, della commissione stabilì perché il Comune è stato autorizzato ad avanzando la «falpa», una galleria del metro che attraversava alcune antiche mura cave di pozzolana, ha ceduto, si è creata una smaltimento, cinque palazzine (fate dalla famiglia abitanti), un mobilificio ed un deposito di legname sono stati fatti sgombrare. Dopo il sopralluogo di ieri mattina, è stato richiesto un terreno verde dove piantare i bambini, preside verrà decisa la sorte di altri due villini. Nel frattempo, i tecnici della COGECO stanno lavorando per riempire il vuoto provocato dal crollo.

### Il governo finanzia l'espulsione dei lavoratori dalle fabbriche?

# Per ben 75 mila operai tessili l'anticamera del licenziamento

## I rappresentanti dei sindacati e delle Regioni sentiti ieri alla Commissione Industria della Camera. Ci sono 200 miliardi, devono servire a garantire il lavoro - Consensi per le proposte del PCI

Alla Commissione Industria della Camera incaricata di esaminare la legge per il licenziamento dell'industria tessile in sede deliberante sono giunti ieri i rappresentanti dei sindacati e delle regioni più interessate. Lo avevano proposto i parlamentari comunisti con lo scopo di far uscire anche la discussione parlamentare dall'ambito di una interessante discussione di politica economica che è rimasta finora tuttavia in parte slegata dalle drammatiche vicende di cui è prologo il licenziamento di 75 mila operai tessili. Sono 75 mila i lavoratori che sospesi dall'invito a non tornare al lavoro o messi ad orari ridotti, si siedono in attesa di un verdetto che non è in base alle attuali tendenze dell'industria tra cui, se non vi sarà una netta inversione politica, una conseguenza è per mezzo dei 200 miliardi che il governo propone di stanziare.

Per questi 75 mila in magazzino sono domini un parte complessiva di quel numero limitato di donne (11 mila circa) che ogni mese si trovano in attesa di un verdetto. I sindacati hanno rinnovato al parlamento la richiesta che il finanziamento pubblico sia direttamente legato alla possibilità di controllo e verifica in ogni momento al mantenimento di un'occupazione nella forma del licenziamento di «contingenti» che rimangono in fabbrica.

Oltre ai rappresentanti della CGIL, CISL ed UIL tutta la sinistra operaia e i consiglieri regionali Piemonte Veneto Lombardia Toscana Umbria Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia e Basilicata, le regioni più interessate la Campania. Le eunte regionali sono vicine del governo e le posizioni dei sindacati sono in linea con l'opinione che investe sulle «casi» di licenziamento di 75 mila operai tessili. Il trasferimento dei 200 miliardi non si rivolge a utilizzare il settore tessile (2) riserva di finanziamenti a piccole industrie con norme di incentivamento si convalidano cooperative che si costituiscono per affrontare i problemi di ricerca o gli acquisti di materie prime, si formano aziende di produzione nel quadro del piano nazionale di sviluppo. I fondi di sviluppo sono stati costituiti da un gruppo di 100 miliardi di lire, di cui 50 sono destinati al settore tessile e 50 al settore siderurgico.

«Ma è anche il caso di aspetti più generali — come la volontà del governo di applicare una forte tassazione ai consumi tessili attraverso l'IVA — e quindi l'esigenza di creare le condizioni per un miglioramento del potere di acquisto di questi strati di lavoratori e pensionati».

Il licenziamento nella esposizione di Garavini (segretario della FILITRA CGIL) e negli interventi di Mani (FILITRA CISL) è quello di una mobilitazione dei lavoratori i quali non intendono affatto stare al gioco del padronato che utilizza il ricatto dei licenziamenti per ottenere dallo Stato contributi e finanziamenti. Com è accaduto di recente anche alla Montedison di Pescara dove i licenziamenti sono stati annunciati dalla direzione come arma per «sollecitare» la concessione dei finanziamenti richiesti allo Stato. Per togliere quest'arma al padronato è necessario che la legge tessile sia cambiata in modo da includere gli esuberanti e precise esclusioni. In una parte delle aziende tessili si è sviluppata una «cultura» di licenziamenti che è assurdo concedere agevolazioni a aperto il problema di far corrispondere allo sviluppo produttivo sostanziali miglioramenti nelle condizioni dei lavoratori.

I tre sindacati promuovono un'azione manifestazioni e iniziative. Hanno sollecitato alle confederazioni (azioni di lotta coordinate) e se disprezzeranno dettagliatamente martedì prossimo una riunione degli esecutivi nazionali che si terrà a Biella.

# Riaperta l'inchiesta sul suicidio di Meciani

## VIAREGGIO 13. I giudici del tribunale di La Spezia svolgeranno l'inchiesta sul suicidio di Meciani, il proprietario dello stabilimento balneare La Pace di Viareggio, coinvolto innocente nel caso La Verini e che l'8 maggio 1969 si impiccò nel carcere Don Bosco di Pisa. La Corte su preme di Cassazione, infatti, ha rimosso gli atti per legittima sospizione al tribunale di La Spezia.

L'avv. Pasquale Filadelfo, che ha chiesto la rinvio dell'inchiesta, ha chiesto che l'inchiesta sia svolta in modo da non pregiudicare la prescrizione del reato di omicidio. Meciani, il proprietario dello stabilimento balneare La Pace di Viareggio, coinvolto innocente nel caso La Verini e che l'8 maggio 1969 si impiccò nel carcere Don Bosco di Pisa. La Corte su preme di Cassazione, infatti, ha rimosso gli atti per legittima sospizione al tribunale di La Spezia.

### Provocazione fascista a Terni: 5 studenti arrestati

TERNI 13. Cinque studenti ternani sono stati arrestati questa mattina dalla polizia dopo gravi incidenti provocati dai fascisti e da alcuni funzionari agenti di PS. Tra questi figura il segretario provinciale della PCI Libero Paroli e altri dirigenti del movimento studentesco. Gli incidenti si sono svolti davanti alla sede del Liceo scientifico dove i giovani del movimento studentesco si erano ritrovati per distribuire volantini. Un gruppo di fascisti si era avvicinato ai giovani invitandoli a non partecipare alle manifestazioni. I fascisti si erano avvicinati ai giovani invitandoli a non partecipare alle manifestazioni.

### Sciopero della fame di cinque anarchici per Valpreda

Cinque giovani appartenenti a circoli anarchici di Roma e Milano hanno iniziato ieri a Piazza Porta San Giovanni uno sciopero della fame per protestare contro la mancata fissazione del processo contro Valpreda e gli altri imputati per la strage della Banca dell'Agricoltura. I digiunatori hanno annunciato che non torneranno al cibo fino a quando non verrà fissata la data del processo contro i compagni. I digiunatori hanno annunciato che non torneranno al cibo fino a quando non verrà fissata la data del processo contro i compagni.

### Malagodi non ricorda i misfatti dei liberali

Cara Unità, per i telespettatori meno informati vorrei chiarire due affermazioni impudenti fatte da Malagodi a «Tribuna» nel suo intervento del 10 settembre. Secondo Malagodi il PCI non dovrebbe essere imputato della scelta del candidato alla Banca della Repubblica perché partito «non democratico». A Malagodi risponde che la Costituzione italiana porta la firma di un comunista Umberto Terracini che la firmò in nome dei suoi 70 mila morti nella Resistenza contro il fascismo in nome dei ventimila morti di guerra scottati dai comunisti per la loro lotta contro il fascismo. E mi pare che ogni commento quatterebbe.

# Significative iniziative per ferie e tempo libero

## Come sviluppare l'azione per affermare questo diritto dei lavoratori - Tavola rotonda promossa dall'Italturist - Da oggi convegno alla sede dell'Arci

Durante i mesi della cosiddetta «stagione turistica» una grande attività si sta svolgendo in Italia. Tutti lo sanno, ma non tutti lo sanno. In Italia tutti lo sanno, ma non tutti lo sanno. In Italia tutti lo sanno, ma non tutti lo sanno.

La tavola rotonda organizzata per iniziativa dell'Arci, si è svolta in un'atmosfera di serietà e di partecipazione. I relatori hanno parlato della situazione attuale e delle prospettive future.

Il convegno ha avuto un grande successo. I partecipanti hanno espresso il loro interesse e la loro partecipazione. La tavola rotonda ha avuto un grande successo.

### I lavori del Sinodo

Al nitrogliato, se dopo il Suo discorso, potranno prendere meglio dopo dodici giorni di animate discussioni appassite sulla base di documenti e di richieste raccolte in mesi di studio e di ricerca non è ancora venuta il problema è così destinato a rimanere aperto per lungo tempo anche se la Santa Sede cercherà di mostrarsi più comprensiva per quei preli che in particolari circostanze chiederanno la dispensa per sposarsi.

### La crisi sacerdotale va oltre il celibato

La crisi sacerdotale va oltre il celibato. La crisi sacerdotale va oltre il celibato. La crisi sacerdotale va oltre il celibato.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

# Lettere all'Unità

### L'«Unità» valido sussidio didattico

Nell'allegra copia della relazione conclusiva sull'attività quotidiana della scuola il preside della scuola Media Statale «G. Sironi» di Pechino (Sincraus) si scrive: «Spett.le direzione di L'Unità in particolare per quanto si riferisce al vostro quotidiano desidero precisare che L'Unità per il fatto di essere un quotidiano che agita i problemi sociali e politici vivi e pressanti per il modo concreto con cui essi problemi vengono presentati per il linguaggio felice e semplice adoperato e infine perché non indugie agli aspetti scendati stit e disadattati della società attuale si è dimostrata effettivamente valido sussidio didattico».

«Dopo la rottura dell'unità antifascista e con l'abuso nel 1948 della politica militare atlantica prese corpo la di scriminazione antidemocratica e anticomunista e i gruppi centrali, invece, con la ricostruzione dell'esercito sulla base del vecchio modello autoritario e reazionario, rimpugnando l'operante e al posto più delicati personale assistito o fortemente compromesso col fascismo. Questa indagine rappresentativa e di ampia disponibilità di informazioni si è mantenuta inalterata».

### Malagodi non ricorda i misfatti dei liberali

Cara Unità, per i telespettatori meno informati vorrei chiarire due affermazioni impudenti fatte da Malagodi a «Tribuna» nel suo intervento del 10 settembre. Secondo Malagodi il PCI non dovrebbe essere imputato della scelta del candidato alla Banca della Repubblica perché partito «non democratico».

«Dopo la rottura dell'unità antifascista e con l'abuso nel 1948 della politica militare atlantica prese corpo la di scriminazione antidemocratica e anticomunista e i gruppi centrali, invece, con la ricostruzione dell'esercito sulla base del vecchio modello autoritario e reazionario, rimpugnando l'operante e al posto più delicati personale assistito o fortemente compromesso col fascismo. Questa indagine rappresentativa e di ampia disponibilità di informazioni si è mantenuta inalterata».

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

### Per la trasformazione democratica delle forze armate

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.

Per la trasformazione democratica delle forze armate. Per la trasformazione democratica delle forze armate.



# BB e il rum

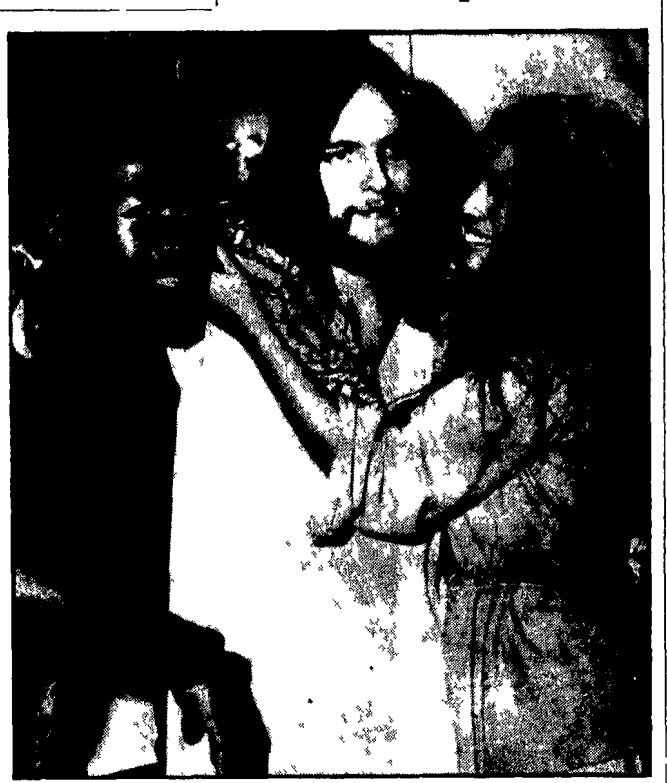


Sorridente e sbarazzina, ecco Brigitte Bardot, come al solito tempesta dai flashes dei fotografi, che si accinge, guarda caso, ad andare al cinema, sottobraccio al suo accompagnatore di turno, Christian Kalt Stavolta, però, si tratta di un caso speciale: la bella attrice, infatti, presenta il « gala » per l'uscita del penultimo film da lei interpretato, « Boulevard du rhum » del regista Robert Enrico

# In scena a Roma «Adriano VII» I papi immaginari non creano problemi

Il dramma di Peter Luke (dal romanzo di Frederick Roiffe) rappresentato con la regia di Giorgio Albertazzi, interprete principale Alberto Lionello

Non è facile vedere un papa sulle scene romane su quelle teatri (cioè ricordando alla mente un antico pontefice di scorcio in Beckett e il suo re ricordato al Celestino V dell'Avventura di un povero cristiano ricorda il lago grafico Papa Sarto (Pio X) nell'interpretazione del compianto Cesare Basiglio e ricordando la voce di Orazio Costa dietro quelle che fingeva quella del capo della Chiesa cattolica in un dramma di Diego Fabbri. Ma quando agli inizi del 1965 si tentò di rappresentare in uno scintillante della capitale il vescovo di Hochstadt, il successo fu fiondato come tutti sanno. Papi remoti o lontani, ma non per questo pure papi recenti e la cui opera e lo « voglia o no » in discussione (vedi Pio XII) non sia mai.



Con Tommy del Who Odesza del Bee Gees Atham 'Heart Mother del Pink Floyd Har di James Rado e Jerome Ragli (seppure nato come musicale) è nata l'opera pop-tesa a dare maggior respiro alla pop music introducendo un discorso sul contenuto spirituale e attuale, e niente grande per sommi capi le esperienze musicali più importanti di questi ultimi anni. Sulla scia delle ricerche e delle sperimentazioni di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber costruiscono Gesù Cristo Superstella prendendo spunto da un film di Peter Watkins. Pratiche che travolge di un cantante pop schiavo del successo assurdo a mito e poi stru mentalizzato da tutti inclusa la Chiesa che lo reclutava come il nuovo Messia. Jesus Christ Superstar offre una di quelle dimensioni rare e preziose che si trovano solo in un'opera di grande qualità. Il regista Marco Bellocchio ha realizzato un'opera di grande qualità, un'opera di grande qualità, un'opera di grande qualità.

# Cristo Superstella lotta a Broadway contro l'ipocrisia

NEW YORK 13. Con la prima mondiale del suo nuovo film *In nome del Padre* terzo ed ultimo lavoro di un regista che a suo avviso è stato il più grande di un'epoca, il regista Marco Bellocchio ha realizzato un'opera di grande qualità, un'opera di grande qualità, un'opera di grande qualità.

# RAI controcanale

A CIASCUNO IL SUO - La programmazione TV abbonata di programmi in serie di inchieste a puntate di rubriche ma uno è in buona parte dei casi cercare in queste trasmissioni a catena uno stile unitario una formula caratterizzante il filo di un discorso organico. Spesso le diverse serie hanno in comune soltanto la sigla e il titolo. Tipico esempio questa serie «Vivere a...» ogni mercoledì si può dire che troviamo di nuovo a un servizio condotto in modo diverso con un taglio diverso dal precedente. Come in una galleria nella quale ciascuno ha invitato a sé gli altri il suo quadro.

# Il prossimo film di Boisset

# Nell'«Attentato» le mani degli USA sopra l'occidente

Sempre di moda in Francia i film sui gangster - Annie Girardot alle prese con una «fabbrica di cadaveri»

PARIGI 13. Il regista Yves Boisset si appresta in questi giorni a realizzare un nuovo film intitolato *L'attentato* («L'attentato») e interpretato da Annie Girardot e Michel Piccoli. Boisset autore interessato a scoprire il mondo del sottobosco, per i protagonisti Jacques verso la società e quali hanno dato un'impronta ben precisa alle sue ultime fattezze. Il successo di Boisset è nella violenza delle immagini nella denuncia portata all'esasperazione. Ricordiamo il poliziotto ucciso e assassinio di Le Condé (in Italia con il titolo Un uomo venuto da Chicago) e la mafia poliziotto senza scrupoli (la parte dei copains (Da parte degli amici firmati mafiosi). Mentre qui Boisset lascia in trasfondo l'epidemiologia di un sottobosco, in *L'attentato* il regista si impegna a fare un'indagine sulla mafia in un'indagine in mano all'America, sulla sfera di potere vincolata dalla NATO e l'Alleanza atlantica. *L'attentato* è un'indagine che dirige i servizi di sicurezza del proprio paese in continuo equilibrio tra la politica interna e le pressioni della CIA sul suo governo è legato da lampanti compromessi. Il caso vuole che il leader (attore Jean Louis Trintignant) dell'opposizione sia proprio il migliore amico dell'ufficiale (Michel Piccoli) che si vedrà costretto per farlo condannare nel solito processo farsa.

# A Perugia il congresso del Sindacato critici cinematografici

Il primo congresso del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (SNCCI) organizzato al quale hanno partecipato da tutta Italia, si è svolto a Perugia nei giorni 15-16-17 ottobre. Parallelamente al congresso è stato organizzato un convegno sul tema «Responsabilità sociale e cultura della critica cinematografica». Adello Ferraro Sergio Froscini Renato G. Lenzi Italo Moscati e Giorgio Tinazzi si intrattengono il dibattito con la verifica del potere della critica cinematografica. «Critica del mercato o critica per il mercato?». La critica e l'organizzazione del pubblico. «I poteri per una politica culturale della critica». Durante il congresso ed il convegno verranno proiettati in anteprima i film *Bronte cronaca* di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato di Fiorenza Van Cuni e *Sai Michele* di un gallo di Paolo e Vittorio Taviani.

# Dieci paesi socialisti al Festival di Nuova Delhi

NUOVA DELHI 13. All'insegna del motto «Paese del progresso e socialismo si è aperto a Nuova Delhi il Festival cinematografico dei dieci paesi socialisti. Vi prendono parte dieci paesi: Bulgaria, RDT, Cecoslovacchia, Repubblica Popolare Cinese, Mongolia, Polonia, Cuba, Ungheria, RDV e Unione Sovietica. Per la cerimonia dell'inaugurazione si sono riuniti presso il Centro culturale sovietico di Nuova Delhi le autorità dei

# Aggeo Savioli

# Sequestrato il manifesto del film di Patroni Griffi

Da un po' di tempo il cinema è al centro di rinvii e di commissioni esecutive. Da un po' di tempo il cinema è al centro di rinvii e di commissioni esecutive. Da un po' di tempo il cinema è al centro di rinvii e di commissioni esecutive.

# Mezza tonnellata di cartoline per Canonissima

Mezza tonnellata di cartoline con i voti del pubblico per i sei cantanti impegnati nella prima puntata di «Canonissima» a Roma. Il pubblico ha votato per i sei cantanti impegnati nella prima puntata di «Canonissima» a Roma.

# E' morto Henri Lumière

PARIGI 13. Ne giorni scorsi riferisce *Le Figaro* è morto a Cannes Henri Lumière figlio di Auguste colui che col fratello Louis inventò il cinema. Henri Lumière aveva 74 anni ed aveva presieduto la società Lumière.

# Festival di New York

# Caloroso il pubblico con Bellocchio

«In nome del Padre» è il terzo film italiano presentato alla rassegna statunitense

NEW YORK 13. Con la prima mondiale del suo nuovo film *In nome del Padre* terzo ed ultimo lavoro di un regista che a suo avviso è stato il più grande di un'epoca, il regista Marco Bellocchio ha realizzato un'opera di grande qualità, un'opera di grande qualità, un'opera di grande qualità.



# AMARISSIMO SANLEY

# VINCITORI DEL CONCORSO "FATTURA D'ORO SANLEY"

Presso la Sede della Distilleria Sanley alla presenza di un Alto Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Bologna, è stato effettuato il sorteggio dei fortunati vincitori del Concorso «Fattura d'Oro Sanley 1971» (Aut. Min. n. 2/211708 del 25/2/1971). La sorte ha favorito i sottoelencati clienti della Distilleria Sanley.

# oggi vedremo

# IO COMPRO, TU COMPRI (1°, ore 13)

La rubrica curata da Roberto Bencivenga ha già affrontato giovedì scorso il problema del carovita. E lo ha fatto in modo assai parziale finendo alla conclusione che il ribaltare perfino in senso negativo le buone indicazioni ve tutte le tendenze del servizio. Tutto ciò che è stato spostato sul problema dei sistemi di vendita e distribuzione limitando l'analisi ad un aspetto solo del problema rischiando dunque di disorientare l'attenzione dei telespettatori da altri e in qualche modo decisivo. La rubrica di Roberto Bencivenga si torna sullo stesso argomento allargando approssimativamente la di discussione e mettendo infatti insieme per un dibattito espositivo dell'industria del commercio e della Unione consumatori. C'è da dire che tutti questi partecipanti si incontrano in un obiettivo di portare più avanti l'analisi del problema. Il dibattito è arricchito dalla presenza in studio del «pubblico» rischia di fare un passo indietro chiudendosi in un impegno di «buona volontà» utile soltanto per nascondere responsabilità e responsabilità carovita.

# ASPETTANDO GIUSTIZIA (1°, ore 21,30)

Al termine dell'incontro stampa con la CGIL che si svolge alle 21 nel quadro di «Tribuna sindacale» «In attesa di un telefilm della serie «Di fronte alla legge» il programma sollevato questa sera si riferisce ad una delle più note e discusse (ma irrisolte) cause della giurisdizione italiana: la sentenza burocratica dei procedimenti Unilever che questo si è risolto in un dibattito per chi può sfruttare e provocarla ad arte eludendo così i «veri» della legge. «Aspettando giustizia» scritto da Paolo Levi e dalla stessa curatore della serie Guido Guidi è infatti la vicenda di un ingegnere che ha perso la figlia e la ingegneria nel crollo di un palazzo mai costruito. Il tipo è l'unico dei danneggiati a non accettare il risarcimento liquidatorio proposto dal costruttore fidando nella giustizia e nella legge. Ma il processo viene tra sciolto da un altro che ha perso la figlia e la ingegneria nel crollo di un palazzo mai costruito. Il tipo è l'unico dei danneggiati a non accettare il risarcimento liquidatorio proposto dal costruttore fidando nella giustizia e nella legge. Ma il processo viene tra sciolto da un altro che ha perso la figlia e la ingegneria nel crollo di un palazzo mai costruito.

# POP STUDIO (1°, ore 22,35)

Continua - e sembra riscuotendo notevole successo malgrado l'infelice collocazione - il programma realizzato da Renzo Arbore con l'intento di avvicinare il pubblico televisivo alla musica pop grazie alla presentazione di importanti complessi stranieri sconosciuti in Italia malgrado la straordinaria popolarità di cui godono sui mercati anglosassoni. Questa sera ad esempio è di scena il complesso del Chicago di provenienza americana (in realtà di un complesso nato nel '68 e che ha suonato anche in Italia). Le loro esibizioni saranno colte al solito discorso in studio da Arbore ed un gruppo di giovani.

# programmi

# TV nazionale

- 19.45 Telegiornale sport Cronache Italiane
- 20.30 Telegiornale Oggi al parlamento
- 21.00 Telegiornale Incontro stampa con la CGIL
- 21.30 Di fronte alla legge
- 22.35 Pop studio
- 17.00 Per i più piccoli Mignolina
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi Le avventure di Claf
- 18.45 Aria di montagna A cura di Orazio Pettinelli
- 19.15 Saperi Storia dell'umorismo grafico

# Radio 1°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

# Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 6, 23, 7, 30, 9, 30, 10, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 30, 31, 30, 32, 30, 33, 30, 34, 30, 35, 30, 36, 30, 37, 30, 38, 30, 39, 30, 40, 30, 41, 30, 42, 30, 43, 30, 44, 30, 45, 30, 46, 30, 47, 30, 48, 30, 49, 30, 50, 30, 51, 30, 52, 30, 53, 30, 54, 30, 55, 30, 56, 30, 57, 30, 58, 30, 59, 30, 60, 30, 61, 30, 62, 30, 63, 30, 64, 30, 65, 30, 66, 30, 67, 30, 68, 30, 69, 30, 70, 30, 71, 30, 72, 30, 73, 30, 74, 30, 75, 30, 76, 30, 77, 30, 78, 30, 79, 30, 80, 30, 81, 30, 82, 30, 83, 30, 84, 30, 85, 30, 86, 30, 87, 30, 88, 30, 89, 30, 90, 30, 91, 30, 92, 30, 93, 30, 94, 30, 95, 30, 96, 30, 97, 30, 98, 30, 99, 30, 100.

# Radio 3°

- Diretta da: Concerto di apertura 12.30 Telegiornale dell'Intendenza di Finanza di Bologna. In occasione dell'inaugurazione di esecuzione di musica di Ginevra: 23. Oggi al Parlamento.







Molti clubs si trovano in gravi difficoltà

# La crisi finanziaria

## IL NAPOLI SOCIETA' SENZA PACE!

# Che cosa c'è dietro le dimissioni di Ferlaino?

### Molte ipotesi, ma la verità vera è che il deficit continua a crescere e che gli sportivi sono stufi di continuare a pagare per la megalomania e gli errori dei dirigenti

Dalla nostra redazione

NAPOLI 13

Le dimissioni dell'ing. Corrado Ferlaino, presidente della S.S.C. Napoli, continuano ad essere al centro delle discussioni in buona sostanza un po' tutti si chiedono perché si è dimesso. E non perché l'ing. Corrado Ferlaino non lo abbia spiegato negli ultimi mesi di vita di questa carica. La prima ragione dovrebbe essere la prima ragione: il fatto che il presidente non paghi di lavoro in Australia, la seconda è legata al tipo di rapporto creato con i giocatori che a suo dire gli chiedono sempre più soldi.

Il fatto è che nessuno crede a questo motivazione. Che non avrebbe mai dovuto essere valida ma lo ha fatto Ferlaino e a Ferlaino presidente del Napoli nessuno ormai crede più.

In questi pochi anni di presidenza infatti l'ing. Ferlaino è riuscito a creare intorno a sé un clima di incertezza che si affannava ad essere in grado di toccarlo per accertare se è vero.

Non gli credono i dirigenti delle altre società (e questo è un dato che non si può ignorare) e dell'ultimo campionato (acquisto) non gli credono i giocatori (che infatti dopo qualche brutta sconfitta vogliono sempre più spesso cambiare). E non gli credono gli sportivi (che infatti malgrado il buon piazzamento ottenuto dal Napoli nel campionato scorso hanno risposto in maniera negativa a di una alla campagna abbonamenti).

Non gli credono più neppure i mediatori di calciatori, se è vero che due mesi fa il presidente si è affrettato a lasciare il calcio per il calcio (dopo che il contratto per l'acquisto di Clerici era stato trascritto) e ha fatto sapere che aveva scorsato dovuti lateralmente le scappate dall'abito di via Regio in seguito dai dirigenti del Politecnico che erano stati presi in giro per tre giorni.

La prima crisi intorno al Napoli dunque l'ha accesa proprio lui con i suoi acquisti. Infatti i suoi acquisti con l'acquisto di una serie di inattesi ma teoricamente con lo stemma di Borussia imposti sul fronte sportivo sono abbonamenti e sulle teste dei giocatori con le sue mille furberie (che alla fine si sono rivelate degli autentici boomerang) una crisi di credibilità.

E come abbiamo detto non gli credono neanche adesso perché ha tentato di sostituire il presidente in Austria in un'operazione che ha successo, ma che non ha permesso di uscire dalla sua situazione. E che non gli credono perché il vecchio amministratore che non ha permesso di uscire dalla sua situazione. E che non gli credono perché il vecchio amministratore che non ha permesso di uscire dalla sua situazione.

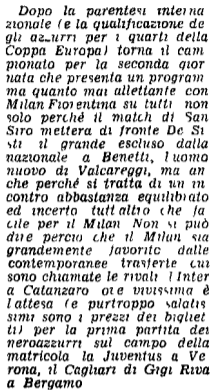
Di ipotesi ovviamente se ne fanno tante. C'è chi dice che Ferlaino sta avendo contatti con Lauro per indurlo a fare la carica di presidente nel calcio. C'è chi dice che Ferlaino sta avendo contatti con Lauro per indurlo a fare la carica di presidente nel calcio.

Si parla anche di un sindacato di azionisti in cui la carica di presidente non potrebbe essere analfabeta dalla legge. Si dicono tanti altri cose, ma che una decisione non è poi così semplice da prendere come potrebbe apparire.

Si parla anche di un sindacato di azionisti in cui la carica di presidente non potrebbe essere analfabeta dalla legge. Si dicono tanti altri cose, ma che una decisione non è poi così semplice da prendere come potrebbe apparire.

# incubo per piu società

### Intanto domenica il campionato con Milan-Fiorentina (Benetti contro De Sisti) e con Juve, Inter e Cagliari in trasferta



Ferlaino

Dopo la parentesi interna zita (e la qualifica) non risolvono i problemi per gli azzurri per i quarti della Coppa Europa torna il campionato per la seconda giornata che presenta un programma quanto mai interessante con Milan-Fiorentina su tutti non solo perché il match di San Siro metterà di fronte De Sisti il grande escluso della nazionale A Benetti, l'uomo nuovo di Valcareggi, ma anche perché si tratta di un incontro abbastanza equilibrato ed incerto tutt'altro che facile per il Milan Non si può dire perciò che il Milan sia grandemente favorito dalle controparti. I giocatori che sono chiamati le rivali l'Inter a Catanzaro o l'Udinese a Verona, il Cagliari di Gigi Riva a Bergamo.

Completano poi il programma Roma Sampdoria (con lo scontro diretto tra i due Hervey Helmut Girolusso ed Herberto Biscardi) Bologna Varese Napoli Mantova e Torino Vicenza. In queste partite parleremo più diffusamente nei prossimi giorni per ora invece bisogna sottolineare che alla seconda giornata la tensione più che sulle vicende del campionato si sofferma sulle questioni interne delle squadre.

Si sa che il Napoli è in crisi. In crisi che si manifesta con le dimissioni di Ferlaino. E si sa che il Napoli è in crisi. In crisi che si manifesta con le dimissioni di Ferlaino.

Nonostante i 700 milioni di incasso e 600 di abbonamenti dell'ultimo anno, il Napoli ha le casse desolatamente vuote e anzi deve fare i salti mortali per pagare i giocatori. Come il Napoli altre squadre sono sull'orlo del fallimento ricordiamo le polemiche scoppiate ultimamente intorno al caso della Lazio ancora vogliamo sottolineare che anche la Roma non affronta un periodo di crisi. A meno che il presidente Anzalone non riesca a formare un Consiglio Direttivo entro il 30 novembre.

E di ieri poi la notizia che il Venezia sarebbe per entrare a sua volta in crisi. In quanto la Lanerossi non vuole rimborsare il contratto di 12 miliardi di lire per il Venezia. Come il Venezia altre squadre sono sull'orlo del fallimento ricordiamo le polemiche scoppiate ultimamente intorno al caso della Lazio ancora vogliamo sottolineare che anche la Roma non affronta un periodo di crisi.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

gli sportivi ma tra l'altro non risolvono i problemi per gli azzurri per i quarti della Coppa Europa torna il campionato per la seconda giornata che presenta un programma quanto mai interessante con Milan-Fiorentina su tutti non solo perché il match di San Siro metterà di fronte De Sisti il grande escluso della nazionale A Benetti, l'uomo nuovo di Valcareggi, ma anche perché si tratta di un incontro abbastanza equilibrato ed incerto tutt'altro che facile per il Milan Non si può dire perciò che il Milan sia grandemente favorito dalle controparti. I giocatori che sono chiamati le rivali l'Inter a Catanzaro o l'Udinese a Verona, il Cagliari di Gigi Riva a Bergamo.

Completano poi il programma Roma Sampdoria (con lo scontro diretto tra i due Hervey Helmut Girolusso ed Herberto Biscardi) Bologna Varese Napoli Mantova e Torino Vicenza. In queste partite parleremo più diffusamente nei prossimi giorni per ora invece bisogna sottolineare che alla seconda giornata la tensione più che sulle vicende del campionato si sofferma sulle questioni interne delle squadre.

Si sa che il Napoli è in crisi. In crisi che si manifesta con le dimissioni di Ferlaino. E si sa che il Napoli è in crisi. In crisi che si manifesta con le dimissioni di Ferlaino.

Nonostante i 700 milioni di incasso e 600 di abbonamenti dell'ultimo anno, il Napoli ha le casse desolatamente vuote e anzi deve fare i salti mortali per pagare i giocatori. Come il Napoli altre squadre sono sull'orlo del fallimento ricordiamo le polemiche scoppiate ultimamente intorno al caso della Lazio ancora vogliamo sottolineare che anche la Roma non affronta un periodo di crisi.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.



Premiati l'Inter e Thoeni

Milano sono stati consegnati i premi assegnati per la scorsa stagione dagli Amici di Colombo. Il trofeo Emilio Colombo è andato all'Inter per il suo undicesimo scudetto, una medaglia d'oro invece è stata consegnata allo sciatore Gustavo Thoeni per la sua vittoria nella coppa del Mondo Nella foto THOENI.

I Giochi del Mediterraneo

# Arese è il grande battuto nei 1.500 m.

### Altre 3 medaglie d'oro ieri: Cagnotto, Castagna e Molinari

### 800 mila lire di multa al Napoli

MILANO 13

Il giudice sportivo della Lega nazionale professionistica ha qualificato in serie A a per una giornata il giocatore Capello (Inter) e in Serie B a per una giornata il giocatore Molinari (Milan). Il giudice sportivo ha anche inflitto al Napoli una multa di 800 mila lire per aver rifiutato di pagare i giocatori. Il giudice sportivo ha anche inflitto al Napoli una multa di 800 mila lire per aver rifiutato di pagare i giocatori.

Al Giochi del Mediterraneo in dieci giorni di gara 79 titoli assegnati. L'Italia ne ha vinti poco meno della metà. Dopo i successi di ieri non dei del ginnasta Montesi agli anelli e del judoka Chiosso al torneo (quinto al mondo di quest'anno della categoria fino a kg 85) sono venuti oggi quelli di Cagnotto nei 100 metri della pallanuoto e di Molinari nei 100 metri della pallanuoto. Cagnotto e Molinari sono stati battuti da Arese nei 1.500 metri. Altre 3 medaglie d'oro ieri: Cagnotto, Castagna e Molinari.

Ormai nel villaggio Olimpico e nell'albergo Centrale di Smirne che ospita 60 mila atleti e giornalisti è cominciato il 10° Mediterraneo. Si fanno pronostici su quanti titoli ancora potranno aggiudicarsi gli azzurri in atletica leggera in piscina nel ciclismo nell'atletica pesante e nella vela. E' un rincorrersi di previsioni al limite di speranze. L'obiettivo è superare il record di Napoli (42 titoli).

Nelle eliminazioni di atletica di stamane Pisci e Bellu naturalmente si sono qualificati per la finale dei 400 metri. Il primo ha vinto la propria serie in 47"3 il secondo è stato terzo nella sua serie in 48"4.

Franko Cagnotto ha battuto l'eterno rivale Klaus Babin che ha davanti a sé il secondo della medaglia d'argento. Un'altra medaglia d'oro è stata vinta per l'Italia dallo sciatore Gustavo Thoeni che nella seconda giornata di atletica leggera nei 100 metri piani con il tempo di 11"9. Secondo e terzo sono arrivate due francesi.

Nei 1.500 metri ha vinto il tunisino Guettava che ha battuto il nuovo primato dei Giochi con il tempo di 3'51"4. L'italiano Francesco Ase ha vinto la medaglia d'argento con il tempo di 3'47"6 mentre il terzo è stato il francese in 3'48"8.

Nel nuoto l'italiano Maurizio Castagna ha vinto la medaglia d'oro nei 200 metri farfalla stabilendo il nuovo primato dei Giochi con il tempo di 2'11"9. Secondo si è piazzato lo spagnolo Lenton in 2'17"0 mentre il terzo è stato il francese in 2'17"0.

Due spagnoli si sono classificati primo e secondo nei 1500 metri stile libero davanti all'italiano Vincenzo Pignatelli che ha vinto la medaglia di bronzo con il tempo di 17'41"9.

Nei 400 metri ostacoli ha vinto il greco Porselis in 51"4. Secondo il francese Panl con 51"9. Il terzo è stato il tunisino Brikouri in 52"7. Il quarto è stato il tunisino Brikouri in 52"7. Il quinto è stato il tunisino Brikouri in 52"7.

Gli azzurri raggiunti all'89%

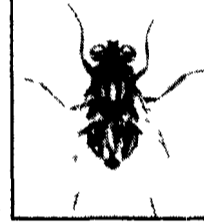
# Italia - Olanda militare: 2-2

I due azzurri raggiunti all'89%.

# Esposto alla magistratura contro le «larve» usate per la pesca

# La «mosca» in tribunale

### Un medico romano denuncia i pericoli per la salute legati all'uso dei "bigattini" - La violazione delle leggi sanitarie - L'inquinamento delle acque dei fiumi e dei laghi - Seimila germi patogeni contenuti in un solo chilogrammo di larve - Afferza la decisione del pretore



Un esemplare di mosca domestica



Un gruppo di uova di mosca domestica



Pupario di mosca domestica veduto di fianco, l'estrema difficoltà è a destra

Pescatori attenti se usate come esca le larve di mosca, potreste essere incriminati.

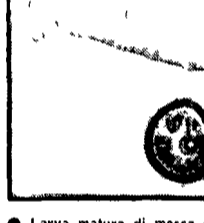
Una minaccia di un bimotore o di un aereo del pesci ma una realtà che potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni è il pericolo di Roma denunciato da un medico il dottor Carlo Ferrara il quale ha presentato alla magistratura un lungo esposto per spiegare come lo uso di «larve di mosca» violi le leggi sanitarie e la legge per la lotta contro le mosche e come la conservazione stessa di questa specie di esche viventi possa costituire un attentato permanente alla salute pubblica.

Non è qui il caso visto che scriviamo per esperti di illustrare in modo dettagliato l'uso che viene fatto dei «bigattini» o «bachini di sego» come vengono chiamate dagli appassionati le larve di mosca. Però ci si concesso di dare qualche particolare per i profani.

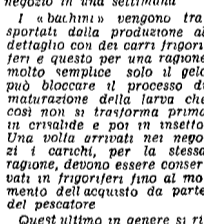
In moltissimi negozi di articoli di caccia e pesca vengono vendute «larve di mosca» e «bachini» in bottiglie di vetro o di plastica. Tutte da allevamenti che si trovano soprattutto in Piemonte, Toscana ed Emilia. I quali allevamenti sono diretti da persone che non hanno alcuna preparazione scientifica e che non rispettano le norme di igiene e di sanificazione delle acque e dei laghi.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.



Larva matura di mosca domestica (sopra), in basso gli stigmi posteriori ingranditi



Larva matura di mosca domestica (sopra), in basso gli stigmi posteriori ingranditi

Quest'ultimo in genere si fa forzare il venerdì o il sabato in attesa della giornata della larva. In questi due giorni le larve vengono tenute nelle bottiglie di vetro in cui sono conservate. Le larve vengono tenute nelle bottiglie di vetro in cui sono conservate.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

# Svizzeri battuti a Basilea

# L'Inghilterra vince su autorete: 3-2

# Successi del Galles e della Scozia

La Svizzera ha battuto il Portogallo per 2-1 in un incontro di gruppo 3 di Campionato d'Europa.

# L'URSS pareggia a Belfast (1-1)

Per il quarto gruppo della Coppa Europa la nazionale irlandese ha pareggiato con la nazionale sovietica per 1-1. Il match è stato giocato a Belfast.

# Fu presidente della Roma per quasi vent'anni

# È MORTO RENATO SACERDOTI

### Oggi i funerali ai quali parteciperà la squadra giallorossa

È morto nelle ultime ore di ieri mattina in una clinica di Roma Renato Sacerdoti che fu presidente della Roma per quasi vent'anni prima e dopo l'ultima guerra. Aveva 80 anni.

La squadra Gipo Viani tides se in gran parte il deficit è dovuto al fatto che la squadra in serie A con la formazione che...



SACERDOTI

La squadra Gipo Viani tides se in gran parte il deficit è dovuto al fatto che la squadra in serie A con la formazione che...

La squadra Gipo Viani tides se in gran parte il deficit è dovuto al fatto che la squadra in serie A con la formazione che...

# Scioperano in Messico

# 2 squadre di calcio

CITTA DEL MESSICO 13. I giocatori dell'Atlante e del Veracruz due squadre di calcio del Messico hanno proclamato uno sciopero - il primo nella storia del calcio messicano - per appoggiare una richiesta per il contratto sindacale.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.

Non solo gli alti prezzi sono stati veduti di fianco, l'estrema difficoltà è a destra.



Il 2.500° anniversario dell'impero iraniano

# Capì di stato e re riuniti a Persepoli

Fra le principali personalità: il presidente indiano Giri, Podgorni, il vicepresidente del congresso cinese Kuo Mo-jo, Tito, l'imperatore d'Etiopia, i sovrani di Marocco, Giordania, Grecia, Danimarca e Norvegia - Minacce di morte contro lo scià in una lettera al principe ereditario di Svezia

TEHERAN 13 - Numerosi capi di Stato e sovrani di primo piano stanno giungendo in Persia per assistere alle celebrazioni del 2.500° anniversario della fondazione dell'impero iraniano. In alcuni casi i capi di Stato hanno inviato propri rappresentanti. Fra i principali per sonaggi già arrivati o in arrivo è previsto nella prossima settimana il presidente indiano Giri, il presidente del Consiglio Tito, il presidente del Parlamento Kuo Mo-jo, l'imperatore d'Etiopia Haile Selassie, il re Hassan di Marocco, il principe ereditario di Giordania, il re Olav di Norvegia, il principe ereditario di Svezia.

23 morti a Sui

## Treno senza freni carico di scolari

VENTI scolari (ma il bilancio di bilancio potrebbe salire) hanno perso la vita in uno scotero fra un treno passeggeri e un treno merci. Il treno passeggeri — secondo quanto ha successo — non consumato la polizia — aveva appena lasciato la stazione di Namwon diretto al porto di Kusan con a bordo 22 scolari ed alcune decine di insegnanti. Mentre il convoglio stava salendo lungo un tratto in forte pendenza a circa 1.900 metri dalla stazione un guasto al motore, ed ai freni della locomotiva provocava il rallentamento del treno fino a quella di marcia lungo il binario. Alla fine della discesa il treno finì per scendere violentemente contro un convoglio di carri cisterna.

# Si estende la rivolta contro la guerra in Indocina



NEW YORK - L'attrice Jane Fonda sta battendosi per portare il suo spettacolo pacifista tra le truppe americane mandate ad aggredire il Vietnam

# Soldati USA raccolgono firme per «la pace subito»

Una petizione sarà presentata al Congresso - Numerose basi delle truppe collaborazioniste in Cambogia circondate e bombardate dalle forze di liberazione - Nuove manifestazioni negli Stati Uniti

Saigon 13 - Il movimento per la pace nel Vietnam sta estendendo continuamente tra il corpo di spedizione americano in Indocina. L'ultima notizia in proposito segnalata da una rivista americana UPI riferisce che «alcuni militari americani di stanza nel Vietnam stanno facendo girare fra i loro compagni una petizione in cui si chiede una immediata cessazione di tutte le ostilità nel Vietnam orientale. Finora la petizione è stata firmata da oltre 400 soldati americani delle varie armi ma secondo Mohler (un marinaio dal quale la UPI ha avuto la notizia) la petizione sarà consegnata me sarà superiore all'obiettivo che i promotori dell'iniziativa si erano prefissi di raggiungere e cioè diecimila firme».

L'iniziativa della petizione è stata presa da una associazione di reduci dal Vietnam che ha raccolto firme di Nala. La petizione sarà consegnata al Congresso.

Questo è l'ultimo in ordine di tempo di una serie di episodi più clamorosi della quale negli ultimi giorni sono stati l'ammunizionamento di 300 soldati in una base americana in Cambogia e la petizione firmata da mille marinai del portafiere «Coral Sea». I quali chiedono che la loro unità non venga più mandata nelle acque vietnamite.

L'ammunizionamento alla base «Peace» che ha permesso di sostenere le truppe di Saigon in azione in Cambogia e che i portavoce ufficiali verranno sfornate di rifornimenti ma è stato un deciso passo di più significativi dell'avvenimento alla guerra che regna tra i soldati americani. La base «Peace» è in Vietnam sotto il fuoco delle artiglierie delle forze di liberazione e quest'azione quasi un simbolo della controparte dell'aggressione USA contro il paese.

Il vice ministro degli esteri Nguyen Co Thach. I dirigenti delle cooperative vietnamite hanno criticato ai compagni vietnamiti la totale solidarietà dell'organizzazione e dei suoi associati al Vietnam. La delegazione della Lega nazionale delle cooperative di consumo del Vietnam ha detto che la delegazione di Arcangelo Valli il ministro è intrattenuto cordialmente con i compagni italiani (il ministro del commercio interno e arrivato ad Hanoi venerdì scorso accolta all'aeroporto tra gli altri dal compagno Nguyen Van Binh membro del CC del partito del Vietnam). Il ministro ha detto che il suo governo è pronto a discutere la possibilità di un accordo di solidarietà politica e di allacciare rapporti commerciali e di collaborazione economica e tecnica nel paese.

Washington 13 - Una serie di manifestazioni contro la guerra in Indocina sono in programma negli Stati Uniti. A Kansas City è prevista una «Festa della pace» che si propone di propagandare la resistenza (anti fiscale) col rifiuto del pagamento delle tasse. A San Francisco è prevista una dimostrazione nella sede dell'ufficio per il controllo dei prezzi e salari di Philadelphia. All'università del Missouri si avrà un boicottaggio dei corsi mentre all'Istituto di tecnologia del Massachusetts Daniel Ellsberg colui che rese noti i documenti del Pentagono non sarà originati dell'aggressione terrà un «teach in» a Manhattan parlerà contro la guerra il sindaco di New York Lindsay.

McGovern condanna il ricatto delle «due Cine»

Washington 13 - Il senatore democratico George McGovern ha detto oggi che il presidente Nixon dovrebbe «mandare esplicitamente il più presto le truppe dirette a ridurre il contributo finanziario americano all'ONU (come rappresenta nel caso di un boicottaggio della formula delle «due Cine»).

A conclusione del viaggio in Cina

## Caloroso commiato di Haile Selassie

I colloqui con i dirigenti cinesi aprono un nuovo orizzonte

PECHINO 13 - «Aspetto con impazienza il momento in cui avrò l'onore di restituire l'ospitalità riservata dal popolo cinese» ha detto ieri sera l'imperatore di Etiopia Haile Selassie durante un banchetto offerto in suo onore a Canton dal presidente del «Comitato rivoluzionario» provinciale del Kwangtung Liu Hsing Yuan presenti anche il primo ministro Chu En Lai e il vice primo ministro Li Hsien Nien.

L'imperatore ha affermato tra l'altro «Ovunque sia andato sono rimasto impressionato dalla vitalità di questa popolazione e dalla sua volontà di realizzare progressi economici e sociali». Haile Selassie ha poi sottolineato che sia le conversazioni con il presidente Mao Tse Tung

con il primo ministro e con altri dirigenti cinesi sia gli accordi etio-cinesi firmati durante il suo soggiorno a Pechino «aprono un nuovo orizzonte di amicizia e di cooperazione che rafforza i legami della comunità afroasiatica sulla base dei principi di Bandung».

Haile Selassie ha deplorato nel suo discorso che «miliioni di africani particolarmente in Sud Africa siano ancora sotto il giogo del colonialismo». Gli africani — ha aggiunto l'imperatore di Etiopia — hanno piena fiducia che con l'appoggio di numerosi paesi, fra cui la Cina verrà un giorno non molto lontano in cui coloro che sopportano il giogo del colonialismo raggiungeranno le file degli africani liberi».

Il compagno Ali Yata direttore di Al Kifah Al Watan ha dichiarato che la liquidazione di questi organi di stampa eredita del passato coloniale pone termine a un «particolarismo della vita politica marocchina e ha chiesto che i beni dei tre gruppi editoriali siano nazionalizzati».

Alli Yata ha aggiunto però che «la decisione governativa può avere effetto ed efficacia reale soltanto se viene ristabilita la libertà della stampa nazionale viene soppressa la censura illegale viene rispettato il diritto di opinione». Ciò vale in particolare per Al Kifah Al Watan, da tempo sottoposto a misure repressive.

Mettendo in servizio «treni crumiri» guidati dai militari

# IL GOVERNO FRANCESE SI PREPARA a spezzare lo sciopero del «metrò»

Lo ha lasciato capire il premier Chaban-Delmas parlando in serata alla televisione. Al nono giorno di sciopero, Parigi è sempre paralizzata da fiumane di automobili. Chiesto dai sindacati un nuovo colloquio con la direzione generale dei trasporti

Dal nostro corrispondente

PARIGI 13 - Il governo si prepara a spezzare lo sciopero dei conducenti del metrò mettendo in servizio treni «crumiri».

Il premier rivogendo un appello ai conducenti in sciopero perché tornino al lavoro ha minacciato la possibilità di un intervento diretto del governo.

Ad un giornalista che gli chiedeva cosa significasse per il governo «il giorno essenziale della popolazione» Leo Hamon ha detto «Lo vedrete nella pratica» ed ha aggiunto che tra i servizi di dotti cui le autorità faranno ricorso figurano anche il metrò che non lascia più dubbi sulla intensità del governo di mettere in servizio sulle linee principali della sotterranea treni guidati da crumiri sia da militari che da civili.

I sindacati dal canto loro si sono rifiutati di esaminare la situazione creata dal voto della categoria in lotta in favore del proseguimento dello sciopero a tempo indeterminato. Al termine di una lunga discussione è stato deciso di chiedere una nuova udienza alla direzione generale dei trasporti urbani che tuttavia fino a stasera non ha risposto all'invito.

La Fleming chiede la sospensione della pena

ATENE 13 - Annali Ilemni — ha chiesto al pubblico ministero di Pirelli la sospensione della pena a 10 mesi di carcere cui è stata condannata per essere stata accusata insieme con altri quattro persone di aver tentato di far evadere dal carcere l'ex ufficiale greco Panagulis che tentò alla via di Papadopoulos. La sospensione ha dichiarato l'avvocato della signora Fleming è stata motivata dalle condizioni di salute.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 13 - Il governo si prepara a spezzare lo sciopero dei conducenti del metrò mettendo in servizio treni «crumiri».

Il premier rivogendo un appello ai conducenti in sciopero perché tornino al lavoro ha minacciato la possibilità di un intervento diretto del governo.

Ad un giornalista che gli chiedeva cosa significasse per il governo «il giorno essenziale della popolazione» Leo Hamon ha detto «Lo vedrete nella pratica» ed ha aggiunto che tra i servizi di dotti cui le autorità faranno ricorso figurano anche il metrò che non lascia più dubbi sulla intensità del governo di mettere in servizio sulle linee principali della sotterranea treni guidati da crumiri sia da militari che da civili.

I sindacati dal canto loro si sono rifiutati di esaminare la situazione creata dal voto della categoria in lotta in favore del proseguimento dello sciopero a tempo indeterminato. Al termine di una lunga discussione è stato deciso di chiedere una nuova udienza alla direzione generale dei trasporti urbani che tuttavia fino a stasera non ha risposto all'invito.

Augusto Panchaldi

A conclusione di una campagna di solidarietà

## COOPERATORI ITALIANI IN VISITA AD HANOI

Dal nostro inviato

HANOI 13 - Il vice primo ministro e ministro degli esteri della RDV compagno Duy Tinh ha rice- vuto ieri sera la delegazione della Lega nazionale delle cooperative di consumo del Vietnam.

Il ministro ha detto che il suo governo è pronto a discutere la possibilità di un accordo di solidarietà politica e di allacciare rapporti commerciali e di collaborazione economica e tecnica nel paese.

Augusto Panchaldi

Romolo Caccavale

Confermata la svolta a destra della politica inglese

## Gravi atteggiamenti oltranzisti al congresso dei conservatori

Chiesto il ripristino della pena di morte - Nuovo programma di rafforzamento della marina e dell'esercito - Ribadita la volontà di entrare nel MEC

LONDRA 13 - Il congresso conservatore aperto oggi a Brighton ha confermato in forma senza eccezioni la svolta a destra in politica estera e interna.

Il ministro del commercio interno Hoang Quoc Thinh che ha dato un pranzo in onore degli ospiti il ministro per i problemi economici Dang Thi e il vice ministro degli esteri Nguyen Co Thach.

Il ministro ha detto che il suo governo è pronto a discutere la possibilità di un accordo di solidarietà politica e di allacciare rapporti commerciali e di collaborazione economica e tecnica nel paese.

Antonio Bronda



# STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA

In omaggio per il 1972 agli abbonati annuali e semestrali a «L'Unità»

Una combinazione editoriale con gli Editori Riuniti, che mettono a disposizione dei nostri abbonati due volumi di 1200 pagine e 96 illustrazioni, riccamente rilegati.

«Questo lavoro si propone di offrire ad un largo pubblico, in un disegno unico, la ricostruzione e l'interpretazione del processo formativo ed evolutivo del fascismo in Italia e al tempo stesso di colmare una lacuna degli studi storiografici che finora non hanno affrontato 'ex professo' l'intera vicenda del nostro fascismo nazionale in quanto movimento e sistema politico...»

(ENZO SANTARELLI)

